

DISCUSSIONE CC PUNTO 5) ODG CC 28/02/2019 RICHIESTA DI AUTONOMIA FUNZIONALE DELLE ARTICOLAZIONI TERRITORILI DELLA ZONA DEL DISTRETTO. DETERMINAZIONI

Sindaco :” Allora, qui si tratta di una delibera con cui dobbiamo, possiamo dare seguito alla legge regionale 65 di novembre in cui si regola l'organizzazione del distretto socio – sanitario tra Arezzo Valtiberina e Casentino ricordiamo che abbiamo anche approvato in questo Consiglio comunale delle delibere, dei punti del giorno in cui chiedevamo di soprassedere all'idea da parte della regione di accorpare i distretti, l'abbiamo fatto qui, se non sbaglio, all'unanimità, come in tutti i Comuni del Casentino, Valtiberina e anche Arezzo, nonostante tutto la Regione ha provveduto all'accorpamento dei distretti stessi creando, a mio avviso, non pochi problemi, l'abbiamo verificato in questi mesi; aldilà del fatto che le zone sono assolutamente diverse da l'una all'altra anche se Casentino e Valtiberina ci sono certe caratteristiche che ci accomunano, ma comunque siamo diversi siamo lontani, i Sindaci hanno avvertito anche questa difficoltà anche ne partecipare alle conferenze stesse, noi ad Arezzo conferenze socio sanitarie abbiamo fatto difficoltà a raggiungere il numero legale, a volte non si è svolta la conferenza perché non c'era il numero legale, a dimostrazione del fatto di quanto fosse distante, lontana, questo ente, quindi da qui la richiesta ulteriore di ritornare a delle zone divise, distinti; avevamo avuto delle assicurazioni, sia dall'Assessore Saccardi sia dal Presidente Rossi che comunque sarebbero ritornate sui suoi passi, se non che delle difficoltà a livello di Consiglio regionale nel gruppo di maggioranza non gli hanno consentito di fare questo , di tornare indietro ai tre distretti distinti, da qui allora la proposta da parte del Consigliere De Robertis di una legge che istituisce regolamenti quei sub distretti che in teoria indicati nella precedente legge di accorpamento ma non erano definiti, ora con questa proposta e con una ulteriore delibera di Giunta che avverrà nei prossimi giorni a seguito dell'approvazione da parte di almeno del 75% dei Consigli comunali dei tre territori con questa delibera di Giunta comunale sarà regolamentato questo discorso dei sub distretti con una certa autonomia economica, con risorse assegnate e dei responsabili di zona che fanno riferimento sempre al direttore di zona distretto unico ma comunque c'è una certa autonomia. Io francamente ho una certa difficoltà a portarla ed ad illustrarla, come vedete, perché di fatto non condivido che hanno fatto l'accorpamento a dispetto nostro diciamo così ed ora per ritornare un po' indietro quindi avere una certa autonomia di pretende da parte del Comune che questo sia approvato, l'ho anche esternato in tutte le occasioni, anche all'Assessore Saccardi quando è venuto ad illustrarcelo ad Arezzo, in Conferenza dei Sindaci, però devo comunque dire che è meglio di niente e quindi è un po' una cosa avversata, se si può usare questo termine , però è comunque meglio di niente, così com'è ora è veramente difficile, è dura perché ogni volta c'è da discutere sulla ripartizione delle risorse invece in questo modo le risorse saranno quelle storiche, la ripartizione sarà quella che la Regione faceva prima fra le varie zone e non avere un riferimento diretto ogni giorno al distretto al responsabile anche questo crea non pochi problemi , in questo modo ci sarà un facente funzione una figura che comunque farà le veci del direttore e comunque sarà sicuramente una situazione migliore di quella attuale, e per questo io propongo di approvarla, anche se ripeto la cosa non mi entusiasma. Una cosa la delibera che è stata proposta è una delibera tipo dico la verità non l'avevo letta del tutto mi ero distratto, vorrei modificarla, proporre la modifica di un semplice capoverso, anche perché penso che si capisca, parla del, dove dice “le zone montane Casentino e Valtiberina sono caratterizzate da processi virtuosi di gestione associata che hanno avuto inizio oltre 15 anni fa con attivazione di

gestione di funzioni fondamentali di servizi sociali per i quali i comuni hanno sviluppato capacità di programmazione gestione unitaria dei servizi e degli interventi a favore di popolazioni ivi residenti tramite l'Unione dei Comuni, noi non possiamo condividere questa cosa anche perché non facciamo parte dell'Unione dei Comuni quindi mi sembrerebbe veramente fuori luogo metterlo in una delibera, quindi propongo di stralciare questo capo verso.”

Presidente Frenos:” Ci sono interventi?”

Consigliere Mazzetti (Centro Sinistra):” Concordo con questa modifica perché mi sembra un po' ridicola, questo dimostra quanta attenzione alla fin fine hanno messo purtroppo devo dire l'Assessore Saccardi e collaboratori in questo , perché sono anni che si discute per questa cosa dei distretti, ha voluto fare di testa propria non c'è stato verso di fargli cambiare idea in nessun modo, ne so qualcosa, ne abbiamo parlato più volte, e quindi direi che l'ultima leggina che hanno tirato fuori è un po' come dire mettere la toppa in quello che già era stato fatto, però così per quello che so anche dagli operatori quotidianamente si trovano in grossissimi disagi e quindi credo che un tentativo un minimo di autonomia vada fatto, poi se non va neppure questo bo, vedremo al futuro l'ardua sentenza; credo che il territorio vada comunque salvaguardato perché è la cosa più importante di quello che è il controllo della salute del cittadino, quindi il territorio non può essere gestito come un'azienda come si fa in un ospedale, secondo me, ha bisogno di una capillarità proprio specifica di ogni territorio, perché ogni territorio ha le sue peculiarità, non c'è verso.

Presidente Frenos:” Quindi passiamo alla votazione del testo emendato, favorevoli? Contrari? Astenuti? Per l'immediata eseguibilità favorevoli?Astenuti? Medesimo risultato. Passiamo al punto 6.”